



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 MARZO 2022



Calcio, Serie C
Il Catania espugna
Vibo con i gol
di Sipos e di Biondi
Da oggi attenzione
all'extracampo
 FINOCCHIARO, D'ANTONI pagine 16-17



SOLIDARIETÀ
Giunti in Ucraina
gli aiuti dagli Iblei
 MICHELE FARINACCIO pag. II

SCUOLA
Spiegare in classe
la guerra agli alunni
 MARINELLA TUMINO pag. III

COVID
I contagi passano
quota cinquemila
 C. RICCOTTI LA ROCCA pag. VII

MODICA
Marina, nuovo molo
con l'assessore
 ADRIANA OCCHIPINTI pag. VIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREDICE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Regusa

LUNEDÌ 14 MARZO 2022 - ANNO 78 - N. 72 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

BOMBE dietro CASA



Missili lanciati a pochi chilometri dal confine polacco, la guerra più vicina all'Ue
 Ucciso da un cechino un reporter americano, ira di Biden: «La pagherete»
 Russi in piazza contro la guerra: 800 arresti. Oggi riprende il dialogo Mosca-Kiev

CRISTOFORO SPINELLA, PAOLA TAMBORLINI pagina 2

L'AVVERTIMENTO
 Varsavia: «Se Putin
 userà armi chimiche
 interverrà la Nato»

ALBERTO ZANCONATO pagina 2

APPELLO DEL PAPA
 «È un'aggressione
 inaccettabile
 stop al massacro»

MANUELA TULLI pagina 4

PSICOSI GUERRA
 Patuanelli: «Inutili
 assalti a supermercati
 non c'è emergenza»

MANUELA CORREERA pagina 5

CARO CARBURANTI
 Pressing sul governo
 «Intervenga subito
 contro compagnie»

MICHELA SUGLIA pagina 5

IL FEMMINICIDIO A LENTINI

Il giallo di Naima
marito sotto torchio

ROSANNA GIMMILLARO pagina 8



REGIONE: TENSIONI NEL CENTRODESTRA

Forza Italia, tribù in guerra
Sfida sui manager sanitari

MARIO BARRISI pagina 6

LUNEDÌ SICILIANO

Scarpe "uniche"
ai piedi... dell'Etna

LEONARDO ZERMO pagina II



Ragusa

LUNEDÌ 14 MARZO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



COVID

I contagi sopra quota 5000 ma i ricoveri calano e i decessi non aumentano

Preoccupa, in provincia, la risalita dei soggetti positivi, oltre quota cinquemila. Scendono, però, i ricoverati mentre ieri secondo giorno di fila senza alcun morto.

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. VII

LA SCUOLA

Come spiegare la guerra in Ucraina dopo due anni di incubo pandemia

MARINELLA TUMINO pag. III

AMARCORD

L'importanza della diplomazia e il ruolo nella storia dell'orologio

ENZO TRANTINO pag. VI



SAN GIUSEPPE

Animali benedetti a Ragusa A Giarratana la «scinnuta» in presenza dopo due anni

I riti in onore del Patriarca sempre più numerosi in vista delle giornate clou del fine settimana. La «scinnuta» di nuovo in presenza. Benedetti gli animali domestici a Ragusa.

CATAUDELLA, FARINACCIO pag. IX

Gli aiuti ragusani sono giunti in Ucraina

Solidarietà. La missione umanitaria dei volontari del gruppo Alfa di Chiaramonte Gulfi e di Giarratana che hanno consegnato cibi, medicinali e vestiti ai profughi fuggiti dai bombardamenti ordinati dalla Russia

➔ Previsto domani il rientro della missione che aveva preso il via l'8 marzo dopo la grande raccolta



Sono arrivati in Ucraina gli aiuti umanitari della provincia di Ragusa. La missione dei volontari del gruppo Alfa di Chiaramonte Gulfi e di Giarratana che hanno consegnato cibi, medicinali e vestiti ai profughi fuggiti dai bombardamenti ordinati dalla Russia. Previsto domani il rientro della missione che aveva preso il via l'8 marzo dopo la grande raccolta. Umanitaria particolare che ha attirato l'attenzione particolare che ha consentito di usufruire del grande contributo di buona parte dei cittadini residenti nell'area montana.

ALESSIA CATAUDELLA pag. II

CIELO DI PACE

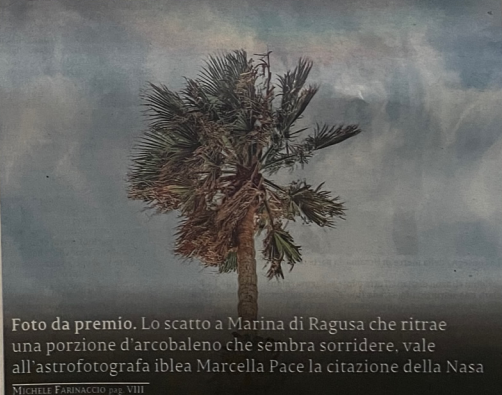


Foto da premio. Lo scatto a Marina di Ragusa che ritrae una porzione d'arcobaleno che sembra sorridere, vale all'astrofotografia iblea Marcella Pace la citazione della Nasa

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

VITTORIA

Raccolta rifiuti la Ciclat protesta «Il Comune è inadempiente»

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

GIARRATANÀ



Parco di Calaforno fruibile corridoio entro l'estate nel sito incenerito?

ALESSIA CATAUDELLA pag. IV

Modica. Inaugurata a Marina l'opera riqualificata alla presenza dell'assessore regionale Turano Il nuovo moletto guarda il mare e attende l'arrivo dei turisti



Un freddo pomeriggio ancora invernale ha fatto da cornice all'apertura della nuova area realizzata intorno a quello che era un vecchio moletto fatiscente e pericolante. Per l'occasione insieme al sindaco di Modica, Ignazio Abbate, e l'Amministrazione comunale, c'era presente l'assessore regionale Mimmo Turano che non ha risparmiato parole di elogio per la cura e l'attenzione nei confronti della fruizione marina. È stato rifatto completamente il moletto, messo in sicurezza e rivestito di pietra bianca modicana. Nuova area per i turisti.

ADRIANA OCCHIPINTI pag. VIII



VITTORIA



Dune sulla costa e riserva d'Aleppo «usate come piste di motocross»

DANIELA CITTO pag. IV

Raccolta rifiuti a Vittoria Protesta della Ciclat «Comune inadempiente»

Ritardi nelle spettanze e mancato rispetto degli accordi presi con un contratto

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. I ritardi dei pagamenti (quantificati e disciplinati dal contratto d'appalto sottoscritto l'8 ottobre 2021) preoccupano la "Ciclat Trasporti Ambiente", che gestisce la raccolta dei rifiuti a Vittoria sulla base del bando Aro settennale siglato dalla Commissione straordinaria a chiusura del suo mandato e prima avvenuto con l'elezione della nuova amministrazione comunale nello scorso mese di ottobre.

La spia "rossa" accesa dalla Ciclat segnala che l'azienda non ha ancora ricevuto i 3/12 inseriti nella fattura relativa al mese di ottobre 2021, nonché i 9/12 inseriti nella fattura emessa nel mese di gennaio 2022. Il presidente della Ciclat Sergio Viviani, constatata la situazione, il 10 marzo scorso ha fatto partire da Ravenna una lettera al prefetto di Ragusa Giuseppe Ranieri (inviata per conoscenza anche ai



Nettezza urbana. La questione rifiuti a Vittoria sta diventando sempre più problematica a prendere atto delle ultime denunce che arrivano dal fronte dell'azienda che gestisce il servizio di igiene ambientale.

sindacati Cgil, Cisl, Uil, Fiadel e Ugl per chiedere "che venga fissato un tavolo tecnico al quale possano partecipare amministrazione comunale, gestore e organizzazioni sindacali per discutere della problematica".

Il presidente Viviani nella lettera spiega che "il servizio di igiene ambientale presso Vittoria ha avuto inizio sotto riserva di legge il primo di agosto 2021. Il contratto d'appalto è stato sottoscritto solo il 9 ottobre 2021 e lo stesso prevede,

nel richiamare l'art. 7 del CSA, che la contabilità venga redatta mensilmente secondo le modalità stabilite nel contratto. Modalità che prevedono la corresponsione di acconti mensili pari ad un dodicesimo dell'intero prezzo a corpo e via dicendo. L'amministratore Viviani cita l'art. 17 del Contratto, relativo all'anticipazione: "Sul valore del contratto di appalto annuo viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20%, da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione".

La Ciclat fa notare che "nonostante la regolarità del servizio espletato e gli sforzi profusi, anche in ordine alla liquidazione della retribuzione dei lavoratori e all'allestimento del parco mezzi per il tramite del proprio socio esecutore Roma Costruzioni srl, non ha ancora ricevuto quanto spettante per contratto".

"Tali circostanze -scrive ancora la Ciclat- comportano notevoli disagi, tenuto conto tra l'altro che l'azienda deve far fronte a ingiustificate richieste di finanziamento che potrebbero essere azzerati attraverso un puntuale e preciso rispetto della tempistica indicata negli atti di gara; inoltre il ritardo risulta a maggior ragione ingiustificato in considerazione del fatto che nessuna contestazione in merito al servizio è mai stata addebitata alla Ciclat".

Sono questi i motivi, dunque, che hanno spinto la Ciclat a chiedere l'intervento del prefetto. La Ciclat vuole capire, attraverso il tavolo tecnico, quali sono i motivi che ostano a una programmazione allineata ai tempi dettati dagli allegati di gara.

Ricordiamo che il rapporto tra l'azienda di Ravenna e il Comune di Vittoria si concluderà nel 2028 in virtù di un bando Aro settennale che per volere della legge si sarebbe dovuto realizzare già dai tempi dell'amministrazione Nicosia e che solo a fine mandato la Commissione straordinaria ha definito. Il mancato bando Aro (sui cui ritardi si parla nel processo Exit poll) e le continue proroghe alle precedenti ditte sono stati oggetto dello scioglimento del Consiglio comunale.

DANIELA CITINO

VITTORIA. Non è nemmeno raro scorgere, tra il verde della valle, anche le orchidee. Sono rare da trovare ma fanno anch'esse parte dell'incredibile patrimonio ambientale che rendono unico il paesaggio della Riserva Orientata del Pino d'Aleppo. Eppure a minacciare la bella riserva, insieme ai rifiuti abbandonati dai soliti incivili, ci si mettono alcuni appassionati di motocross che, andando alla ricerca di sentieri sterrati e isolati, scelgono di inoltrarsi lungo i luoghi della valle dell'Ippari.

A rinnovare il grido d'allarme sono le associazioni ambientaliste tra cui Wwf OA Area Mediterranea e Fare Verde, le stesse che un paio di settimane addietro hanno denunciato che proprio a ridosso delle dune, lungo la spiaggia di Sampieri, era sorto un circuito per praticare le attività di motocross. Fortunatamente, la segnalazione, tra l'altro fatta anche in nome e a salvaguardia del fratino che ha scelto la spiaggia per soggiornare, è andata a buon fine considerato che qualcosa si è mosso; sono infatti giunti i controlli ad opera delle forze dell'ordine, compresa la Capitaneria di Porto, e le istituzioni della zona se ne sono interessate.

“Sarebbe auspicabile che avvenisse anche per la valle dell'Ippari” asseriscono gli ambientalisti auspicando che vengano effettuati controlli più adeguati e ricor-

Non soltanto le dune a ridosso della costa ma anche la riserva naturale Pino d'Aleppo «sono ancora usate come piste di motocross»



renti in modo che nessuno possa considerarla “una terra di frontiera”.

“Lo stesso- aggiungono i volontari - è auspicabile per la zona costiera del territorio scilitano, anche quest'ultima presa di mira, d'inverno, da motociclisti senza scrupoli”.

Ma il cuore verde delle associazioni ambientaliste batte pure per altre questioni. Tra le priorità poste in essere dal gruppo vittoriese di Fare Verde in attesa di riveder-



APPELLO. Gli ambientalisti chiedono più controlli perché nessuno le consideri come «terra di frontiera»

ne la programmazione o di risolvere le necessità e le urgenze vi sono la questione della differenziata e la prospettiva di arrivare a “rifiuti zero”, la possibilità d'installazione della casa dell'Acqua considerando quest'ultima bene comune, la pianificazione di una maggiore competenza nella gestione del verde pubblico, nonché l'arricchimento del patrimonio floristico della città e di avviarsi verso quote maggiori di risparmio energetico.

Primo Piano

➔ Previsto domani il ritorno della spedizione avviata l'8 marzo con la benedizione del vescovo La Placa



Aiuti iblei in Ucraina, missione compiuta

Solidarietà. Il lungo viaggio dei volontari del Gruppo Alfa di Chiaramonte e Giarratana sui luoghi del conflitto per consegnare generi di prima necessità raccolti in provincia alla popolazione sfuggita ai bombardamenti

➔ Bellio: «Felici di aver contribuito ad alleviare sofferenze, ma col cuore triste per quanto abbiamo visto con i nostri occhi dove il conflitto è in atto»

ALESSIA CATAUDELLA

Nel cuore la voglia di esserci, negli occhi il dolore per quanto visto. Si avvia a conclusione, in queste ore, la missione di solidarietà della "Protezione civile Gruppo Alfa" di Chiaramonte Gulfi e Giarratana per l'Ucraina. I volontari, guidati dal responsabile Peppe Bellio, hanno macinato chilometri sui sentieri di guerra coi loro 3 mezzi carichi dei beni donati alla popolazione ucraina dalla rete di privati cittadini, aziende e associazioni di protezione civile e volontariato della provincia di Ragusa che hanno voluto aderire all'iniziativa.

I volontari sono partiti l'8 marzo,



La consegna della merce in Ucraina da parte dei volontari del gruppo Alfa

faranno ritorno domani. Tutto è iniziato una settimana fa: strada fino a Palermo, mare fino a Livorno, e ancora strada fino alla Polonia e poi l'Ucraina, il vero teatro del conflitto. Il gruppo è partito con le spalle forti, ma con la consapevolezza che non sarebbe stato facile: ha avuto disponibilità di tanti amici, di cittadini prima sconosciuti, del popolo dei social che ha dato sostegno ad ogni like sui post della missione. Anche il vescovo di

Ragusa, mons. Giuseppe La Placa ha teso una mano e, prima della partenza, la benedizione di padre Mariusz Starczewski, che ha origini polacche. I ragazzi del gruppo Alfa sono riusciti a passare la frontiera Ucraina, si sono addentrati a più di 90 km per scaricare in un paesino, Zchovkova, dove sono stati accolti con grande cordialità.

"Sabato sera abbiamo finito di scaricare il terzo furgone in un centro di

accoglienza in una città di confine chiamata Korczowa - riferisce il responsabile Peppe Bellio - La nostra missione si è conclusa così in terra Ucraina. Torniamo a casa non felici, ma delusi e coscienti del grande lavoro che abbiamo fatto tutti noi e voi, testimoni ancora di tremende realtà". I volontari del Gruppo alfa sono stati in Polonia, con l'amica Margherita, ospiti dei padri Francescani di Katowice.

Nei piani originari del progetto di viaggio la destinazione della frontiera polacca doveva essere la città di Medyka ma, si sa, la guerra è imprevedibile. In urgenza tutto cambia da un momento all'altro e, in definitiva, la destinazione finale è stata Korczowa. "È stata molto dura per noi - raccontano - soprattutto vedere tanta gente abbandonare casa e affetti. Abbiamo cercato di condividere immagini e sensazioni attraverso il web per le tante persone che ci hanno fatto sentire la propria vicinanza ad ogni passo, anche da così lontano".

"Torneremo a casa martedì - ci anticipa Peppe Bellio - va bene, ma tutto il gruppo è triste per tutto quello che sta vedendo. Gente messa in fila come pupazzi con un freddo polare, persone che fanno la fila in frontiera per potere uscire. Io sono andato a scaricare in Ucraina. Un bel paesaggio, per carità, ma con poche persone in giro. I villaggi sono quasi tutti deserti. Ci sono solo anziani che non se ne andranno mai dalla loro terra". ●

I NUMERI

5.018

I soggetti positivi
in provincia di Ragusa

37

I ricoverati negli ospedali
pubblici con un calo di 3 unità
rispetto a 24 ore prima

498

Rimane fermo il dato dei
decessi per la pandemia

Il report
quotidiano sulla
pandemia nei
dati contenuti
nel bollettino
diffuso dall'Asp
provinciale



Covid, i contagi preoccupano ancora Hanno superato quota cinquemila

Nessun decesso
per il secondo
giorno di fila
mentre i casi
positivi sono 122
in più mentre
i ricoveri calano

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Per il secondo giorno consecutivo, in provincia di Ragusa, non si sono registrati decessi di persone positive al Covid-19. Resta quindi fermo a 498 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda gli altri dati, l'ultimo bollettino sulla situazione Covid in provincia, relativo alle giornate tra sabato e domenica (con l'ultimo aggiornamento alle 8), parla an-

cora di un aumento dei contagi che tornano a superare quota 5 mila. Nello specifico i positivi in provincia sono adesso complessivamente 5018 (mentre ieri erano 4896) e, di questi, 4967 - cioè 111 in più rispetto al giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 14 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 37 ricoverati in ospedale. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni Ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 260 (-6), Chiaramonte Gulfi 122 (+2), Comiso 389 (-1), Giarratana 27 (-5), Ispica 346 (+4), Modica 1107 (+22), Monterosso Almo 39 (+4), Pozzallo 417 (+24), Ragusa 980 (+50), Santa Croce Camerina 68 (+1), Scicli 574 (+8), Vittoria 638 (+8).

Continuano invece a scendere i ricoverati che passano dai 40 di ieri a 37. Di questi 15 sono al Giovanni Paolo II di Ragusa: 5 nel reparto di Malattie Infettive, 5 in Astanteria Covid e 5 in Terapia Intensiva (3 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 12 pazienti: 8 in Malattie Infettive, 2 in Area Grigia e 2 in Chirurgia (1 fuori provincia). All'ospedale

Guzzardi di Vittoria, infine, i ricoverati sono 10: 7 in Medicina Covid e 3 in Pediatria (1 fuori provincia). Salgono a 61247 (cioè 411 in più di ieri) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 262.861 sono i molecolari, 38.311 i sierologici, 738637 i rapidi, per un totale di 1.0395539 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che nella giornata del 12 marzo, in provincia, ha fatto registrare 439 somministrazioni di vaccino anti-Covid: 21 prime dosi, 112 richiami, 305 terze dosi e 1 quarta dose. Per quanto riguarda gli hub provinciali, sempre in riferimento alla giornata di sabato, 118 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 47 in quello di Scicli, 125 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 96 nell'hub del centro Asi di Ragusa. Da sottolineare che 24 dosi sono state inoculate nelle farmacie, mentre i medici di famiglia ne hanno inoculate 20 in ambulatorio e 3 a domicilio. Sempre in riferimento alla giornata di sabato, sono state 3 le prime dosi inoculate.

LA CAMPAGNA VACCINALE

Under 12, sabato appena 3 dosi e il giorno prima neppure una



c.r.l.r.) Anche in provincia di Ragusa la campagna vaccinale ha subito una battuta d'arresto. Sono diversi i fattori che hanno portato a questo rallentamento a partire dal fatto che la maggior parte dei ragusani ha ricevuto almeno il primo ciclo (siamo a oltre l'85%). Rimangono fuori quindi i novax e gli indecisi. Per questi ultimi si sperava nell'arrivo del Nuva-xovid, ma fino ad oggi, questo nuovo vaccino, si è rivelato un flop. In provincia siamo fermi a 14 dosi e, dal 10 marzo scorso, non è stata somministrata nemmeno una. L'altro fattore che incide pesantemente sul fermo della campagna vaccinale riguarda la scarsissima affluenza degli under 12: siamo a circa un terzo della popolazione vaccinabile. Sabato, ad esempio, per questo target sono state inoculate solo 3 prime dosi, il giorno precedente nemmeno una.

I RISULTATI

Megara-Priolo.....	1-1
Pro Ragusa-Rg Siracusa	2-0
Avola-Comiso.....	2-3
Frigintini-Mazzarrone.....	1-3
Canicattini-Scicli.....	5-1
Vittoria-Gela.....	1-0
Sp. Eubea-Modica.....	0-2

LA CLASSIFICA

MAZZARRONE	47
MODICA	43
SP. EUBEA	36
COMISO	36
GELA	34
VITTORIA.....	31
FRIGINTINI	30
PRIOLO	24
CANICATTINI	24
PRO RAGUSA	22
AVOLA	20
MEGARA	19
RG SIRACUSA	14
SCICLI	12

VITTORIA

1

ASD GELA

0

VITTORIA: Macaluso, Messina, Nei, Cham, R. Iapichino, Occhipinti, D'Agosta, Busacca (32'st Ochi), Pirrotta (49'st Barresi), L. Iapichino (47'st Vasile), Seydi, (30'st Aliotta).
All. Costantino.

ASD GELA: Pizzardi, Alma (23'st Spatola) Romano, Tomaino, Campanaro, Walli, Ascia (30'st Alabiso), Messina (40'st Sammartino), Scerra, Iannizzotto (34'st Navanzino), Ferlito (24'st Giaquinta). All. Evola.

ARBITRO: Vazzano di Catania.

Rete: 6'pt Cham.